

L'omicidio di suor Laura “in nome di Satana”

Colico. Presentato il libro di Cervati che racconta il terribile movente dell'assassinio della religiosa

COLICO
MARIO VASSENÀ

Ha suscitato molto interesse la serata dedicata alla presentazione del libro “In nome di Satana”, scritto dall'avvocato Michele Cervati rivisitando le carte processuali dell'omicidio di Chiverna di suor Maria Laura Manetti del 6 giugno 2000.

Il movente satanico ha mosso la mano delle tre ragazze minorenni e per inquadrare il fenomeno del satanismo e la sua evoluzione storica è intervenuto, all'auditorium Ghisla, il sacerdote escorista svizzero padre Cesare Trnqui.

Il sindaco Raffaele Grenga ha portato il saluto ricordando come ai tempi, quando era comandante del Nucleo operativo dei carabinieri a Sondrio, «grazie all'attività investigativa ed alla caparbietà del procuratore della Repubblica Gianfranco Avella l'omicidio è stato risolto in poco più di venti giorni. È stato un fatto che ha coinvolto tutti ed ha lasciato un seme che speriamo possa germogliare».

Tante testimonianze

Avella ha ricordato quella sorpresa terribile: «Erano state tre minorenni ad uccidere una suora che non conoscevano. Avevano i diari pieni di simboli satanistici e l'hanno uccisa perché simbolo religioso. Sono rimasto colpito dalla suora trucidata in modo brutale,

in un omicidio di cui non c'erano precedenti, - ha raccontato - Avevamo fatto due identikit con la stessa persona raffigurata in modo brutto e bello. Prima abbiamo lanciato su un giornale il brutto e nessun telefono è suonato. Quando è uscito il bello, abbiamo raccolto la frase “Questo mi somiglia di più” ed è stata la soluzione. Era una piccola suora ma di grande animo. Finché ci saranno queste figure, ci sarà la speranza nel mondo. Sono le luci del mondo».

Ricordi e commozione

Sul palco a dare il saluto anche il marsciallo Pietro Piccirillo, allora comandante dell'Arma di Chiverna: «Conoscevo la suora perché era catechista dei miei due figli. Quando mi sono trovato sulla scena del crimine, non l'ho riconosciuta e l'ho scambiata per una donna straniera che aveva le stesse caratteristiche somatiche. L'ho poi riconosciuto per la decina del rosario. E qualcosa che rimane dentro», ha detto poi le parole sono mancate per la commozione.

«Ho voluto approfondire il movente satanico con la curiosità di capire meglio il tema emerso, mai messo del tutto a fuoco, - ha spiegato Cervati, ai tempi difensore della famiglia della suora - Prima è stato necessario che decantassero le emozioni. Il percorso non è stato semplice ma ho avuto l'opportunità di essere am-



In primo piano l'avvocato Michele Cervati, autore del libro SANDONINI



Il pubblico numeroso intervenuto l'altra sera a Colico



Il libro “In nome di Satana” che ricostruisce l'omicidio di suor Laura

Presente anche l'esorcista padre Cesare
L'autore: «Mi ha aiutato a capire»

messo ad un master all'Ateneo pontificio Regina Apostolorum di Roma dove ho conosciuto padre Cesare. Solo dopo ho capito di avere in mano la chiave di lettura del delitto ed ho riletto gli atti. Penso di avere dipanato i miei dubbi rimasti.

Padre Cesare ha tracciato la storia del satanismo fino ai giorni nostri: «I satanisti sono furbi e si presentano in modo attraente. Presentano sempre la parte bella. Le loro proposte invitano l'uomo a vivere in modo sregolato».

Arrivata la nuova ambulanza E la vecchia va a Chernobyl

Mandello

Dono della famiglia Manzini al Soccorso degli alpini ieri la benedizione con tanti ospiti



Foto di gruppo in occasione dell'inaugurazione della nuova ambulanza

«I mandellesi da sempre aiutano e sostengono il Soccorso. E noi aiutiamo chi è meno fortunato». Giancarlo Alippi, presidente del Soccorso degli alpini, ieri mattina nella sede di via Alpini, ha inaugurato la nuova ambulanza, dono dei familiari di Enrica e Alfredo Manzini.

«La nuova ambulanza è attrezzata e moderna - ha rimarcato Alippi - e va sostituita un mezzo che per noi non è più idoneo a sostenere interventi di urgenza ed emergenza, e che

bulanze e talmente vecchie che hanno ancora le panche in legno». Un nuovo mezzo «che è arrivato grazie alla generosità della famiglia Manzini in ricordo dei suoi cari. Un dono inaspettato che dimostra come il legame tra la gente e il Soccorso degli alpini sia forte - e ha proseguito il presidente - e

Nato grazie alla lungimiranza di alcuni mandellesi, sostenuto dalle penne nere, il Soccorso mandellese che opera sul territorio di Mandello, Abbadia e Lierna, ogni giorno compie almeno una decina di interventi di soccorso o per accompagnare pazienti in dialisi, oltre che ragazzi diversamente abili nelle scuole di ec-

La boxe, maestra di vita: arriva Silvio Branco

Abbadia
Il campione del mondo che ora si è ritirato dal ring ospite all'oratorio Frassati

Silvio Branco, classe 1966, detto “il barbaro”, pugile professionista ora ritirato, venerdì 11 marzo, alle 21, all'oratorio Frassati di via alla Quadra, parlerà di “La boxe maestra di vita”.

Campione del mondo per la categoria dei pesi massimi leggeri, professionista dal 1988, ha conquistato nel 1993 il titolo italiano dei pesi medi.

Il 6 luglio 2013 a Civitavecchia si è aggiudicato il titolo mondiale dei pesi massimi leggeri, battendo il finlandese Hapooja. Nel 2014 si è ritirato dal ring.

Branco parlerà della sua vita, delle sconfitte, delle vittorie, della forza di volontà e delle preparazioni tecniche necessarie per ottenere risultati, e porterà ai presenti la sua testimonianza sul mondo dello sport, e della costante attenzione mediatica. Ver-



Silvio Branco, “il barbaro”

ranno presentati anche frammenti delle sue gare sul ring, e verranno ricostruiti gli anni che lo hanno visto vittorioso attraverso le interviste rilasciate alla stampa mondiale. Branco racconterà di come lo sport è spesso l'ancora di salvezza per tanti giovani che altrimenti rischierebbero di finire in direzioni sbagliate. P. San.

A tavola con la polenta Terza edizione al via

Dervio

La terza edizione della rassegna gastronomica “A tavola con la polenta” è partita ieri nei ristoranti di Dervio, Dorio e della Valvarone.

Fino al 17 aprile, per sei settimane, saranno proposti menù tipici con filo conduttore: la polenta in otto ristoranti: a Dervio a “Le Vele”, alla trattoria “da Alberto”, all’“Osteria via Diaz 68” ed alla “Taverna del Castello” di Corenno Plinio, a Dorio al MLD ed a “Il Crotto”, in Valvarone nei ristoranti Caprio di Subiale

di Introzzo e Suel di Suelgio. L'iniziativa è ideata ed organizzata dalla Pro loco di Dervio con la collaborazione del comune di Dervio, della Confcommercio di Lecco e della rete di imprese “Montagne del lago di Como”.

A tutti i partecipanti alla rassegna gastronomica verrà consegnato nei ristoranti, a nome del Comitato leccese per il centenario della nascita di padre David Maria Turoldo, un breve racconto scritto da lui ed intitolato “Polenta mia”, a ricordo della sua infanzia.

La Pro Loco propone sapori di lago scontati

Mandello

Venticinque euro, un “prezzo politico” per tutti gli estimatori dei piatti del lago che potranno pranzare in questo mese in otto ristoranti mandellesi a prezzo scontato.

L'apoteosi è della Pro Loco di Mandello, in collaborazione con la Confcommercio e la Federazione italiana pubblici esercizi della provincia di Lecco. “Sapori di lago... e altro”: questa l'idea originale proposta dalla Pro Loco di Mandello, associazione presieduta da Ri-

B. Cro.